

IMPOSTE E TASSE

STUDI DI SETTORE/ I correttivi per il 2013

Professioni riviste

Introdotta il valore ore lavorate

di Andrea Bongi

Gli indicatori	
<i>Indicatori di tipo generale</i>	1. Margine per addetto non dipendente 2. Indice di copertura costo godimento beni di terzi e ammortamenti 3. Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo
<i>Indicatori di tipo specifico</i>	1. Resa cartelle tradotte VG35U 2. Resa giornate interpretariato VG35U 3. Ricavo medio per pratica automobilistica VG88U 4. Ricavo medio per patente nautica VG88U 5. Incidenza costo acquisto ricambi e accessori VG48U 6. Numero pasti erogati per addetto VG76U 7. Incidenza costo del venduto e costo produzione servizi VG76U 8. Resa chilometrica VG79U 9. Incidenza costo del venduto e costo produzione servizi VG85U 10. Superficie locali per riunito WK21U

Per gli studi di settore dei professionisti alle prime armi spunta il nuovo correttivo basato sulle ore dedicate all'attività. La proposta di intervento che dovrà passare il vaglio della commissione degli esperti e verrà ufficializzata solo il prossimo 5 marzo, si basa sull'attività dei professionisti che nei primi anni di esercizio della loro attività collaborano con studi già avviati e dai quali percepiscono un compenso forfettario riferito essenzialmente alle ore di attività svolta.

Gli studi di settore interessati da questo particolare correttivo sono quelli degli avvocati, dei dottori commercialisti e degli ingegneri.

I parametri e la logica sulla base della quale il nuovo correttivo è stato ideato sono sicuramente condivisibili. L'obiettivo che tale intervento si prefigge è infatti quello di stimare in maniera più precisa e puntuale l'attività svolta dai professionisti che nei primi anni di attività collaborano con studi già avviati anziché iniziare l'attività professionale in proprio. Si tratta di un fenomeno assolutamente diffuso nel panorama delle professioni intellettuali ed in particolar modo in quelle dell'area tecnico-legale rappresentata dai modelli di studio di settore per i quali il nuovo correttivo si

renderà applicabile.

Nei casi come quelli sopra descritti il giovane professionista viene remunerato non tanto sulla base della tipologia e della qualità del lavoro svolto quanto piuttosto sulla base di un compenso forfettario ancorato principalmente alle ore dedicate all'attività di collaborazione. Sulla base di tali considerazioni di fondo il nuovo correttivo si renderà applicabile in presenza delle seguenti caratteristiche: esercizio della professione in forma individuale, età professionale fino a sei anni, attività svolta esclusivamente presso altri studi nell'ambito specialistico d'intervento qualificato come «stabili collaborazioni con studi e/o strutture di terzi», assenza di forza lavoro.

In presenza di queste condizioni e caratteristiche dell'attività professionale la variabile ore di lavoro dedicate all'attività viene sterilizzata mediante l'applicazione del nuovo correttivo.

Ovviamente la soglia minima oraria che scatterà grazie all'applicazione del nuovo correttivo terrà conto dell'età professionale del contribuente sulla base di tre scaglioni differenziati l'uno dall'altro da due anni di esercizio dell'attività.

